

Ferro e lana per la Patria

Oggi sono venuti, per tutto il palazzo, gli *Avanguardisti*, a chiedere ferro e lana per la Patria.

La mamma si è molto arrabbiata e ha urlato ai due che erano sulla soglia: «*Adesso basta! Ho già svuotato materassi e cuscini per darvi la lana, che magari non va nemmeno ai nostri soldati, ma nei materassi di qualcuno... E poi, voi venite tutti i giorni, come se qui avessimo le pecore!*».

Allora, uno degli *Avanguardisti* è diventato davvero brutto, e ha detto: «*Signora, badate a come parlate!...*».

Ma la mamma non l'ha fatto neppure finire, perché è diventata più brutta di lui e gli ha risposto, inferocita: «*Io parlo come voglio! Badate voi, piuttosto, ché mio marito è un Ufficiale della Milizia e gli racconterò di come vi comportate!*».

Allora, come mia madre gli ha detto così, quello si è messo subito sugli attenti, ha fatto il saluto romano, ha chiesto scusa per il disturbo, e poi se n'è andato di corsa, chiamando anche gli altri e gridando: «*Andiamo, camerati, ché in questo palazzo ci siamo già stati l'altro giorno!*».

Quello sbruffone doveva essersi preso un bello spavento, quando ha saputo del *Grado* di mio padre...

Comunque, la mamma era proprio furiosa, e davvero, non l'avevo mai vista così inferocita, anche perché lei è sempre molto calma, ed è sul serio molto difficile che si arrabbi.

Ha continuato a dire che ormai non c'era più lana nei nostri materassi e neanche nei cuscini, ma soltanto crine, perché tutta la lana l'aveva già data, e mandava un sacco di maledizioni a chi, con la scusa dei soldati al fronte, si era riempito, con la *nostra* lana, i *suoi* materassi, mentre invece, in Russia, i nostri soldati stavano certamente morendo di freddo, perché loro non erano ben coperti, mica come i Tedeschi...

Io non lo so, se ci sono davvero dei traditori così vigliacchi che fanno cose tanto schifose ai nostri soldati, ma se ne scopriessi qualcuno e ne avessi il potere, lo farei subito fucilare!